



**Direzione Sanità**  
**Settore Prevenzione e Veterinaria**  
*sanita.pubblica@regione.piemonte.it*  
*prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it*

Il Dirigente

Torino, (\*)

Protocollo n. (\*) / A1409A

(\*): "segnatura di protocollo  
riportata nei metadati di Doqui ACTA"

Classificazione 14.130.30

Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione

Ai Direttori dei SISP

Ai Referenti delle attività vaccinali

Ai Medici competenti

delle ASL della Regione Piemonte

LORO SEDI

Oggetto: vaccinazione anti epatite B nei soggetti a rischio per condizione o per esposizione professionale

In aggiunta alla vaccinazione universale per tutti i nuovi nati, il Piano nazionale Prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019 (ai sensi del D.M. 4 ottobre 1991) raccomanda la vaccinazione anti epatite B a tutti gli adulti non precedentemente vaccinati e affetti da alcune condizioni di rischio o a rischio per esposizione professionale.

In particolare, si raccomanda la vaccinazione anti epatite B alle seguenti categorie di persone con determinate caratteristiche o particolari condizioni morbose che li espongono ad un aumentato rischio di infezione da epatite B:

- Pazienti politrasfusi ed emofiliaci;
- Emodializzati e uremici cronici di cui si prevede l'ingresso in dialisi;



- Conviventi e contatti di persone HBsAg positive;
- Soggetti affetti da lesioni eczematose croniche o psoriasiche alle mani;
- Soggetti con infezione da HIV;
- Soggetti affetti da epatopatia cronica in particolare se correlata ad infezione da HCV (l'infezione da HBV potrebbe infatti causare un ulteriore aggravamento della patologia già in atto);
- Tossicodipendenti e alcolisti;
- Uomini che fanno sesso con uomini;
- Soggetti dediti alla prostituzione;
- Detenuti in istituti di prevenzione e pena;
- Soggetti istituzionalizzati in centri per persone con disabilità fisiche e mentali;
- Soggetti conviventi con soggetti affetti dalle condizioni sopraelencate;
- Vittime di punture accidentali con aghi potenzialmente infetti o di esposizione cutanea o mucosa ad alto rischio di contagio;
- Donatori di sangue e midollo;

Inoltre, si raccomanda la vaccinazione antiepatite B ai seguenti soggetti mai vaccinati:

- Personale sanitario e socio-sanitario di nuova assunzione nel Servizio Sanitario Nazionale o già impegnato in attività a maggior rischio di contagio e segnatamente che lavori in reparti di emodialisi, rianimazione, oncologia, chirurgia generale e specialistica, ostetricia e ginecologia, malattie infettive, ematologia, laboratori di analisi, centri trasfusionali, sale operatorie, studi dentistici, medicina legale e sale autoptiche, pronto soccorso, assistenza sanitaria nelle carceri;
- Personale sanitario e socioassistenziale che lavora in ambiente sanitario e socioassistenziale anche al di fuori del SSN (soccorso e trasporto di infortunati e infermi, Centri di recupero per tossicodipendenti, Istituti per disabili fisici e mentali).
- Soggetti che svolgono attività di lavoro, studio e volontariato nel settore della sanità;
- Persone che si rechino per motivi di lavoro in aree geografiche ad alta endemia di HBV;
- Personale addetto alla lavorazione degli emoderivati;
- Personale religioso che svolge attività nell'ambito dell'assistenza sanitaria;



- Personale della Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo degli agenti di custodia, Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, Comandi Municipali dei Vigili Urbani, appartenenti al Corpo forestale dello Stato;
- Addetti alla raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- Tatuatori e *body piercers*;
- Addetti al lavaggio di materiale potenzialmente infetto;
- Addetti ai servizi cimiteriali e funebri;
- Lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza e del pronto soccorso aziendale.

Ai lavoratori a rischio nati dal 1980 in poi si raccomanda l'esecuzione del test per verificare il livello di anti-HBs prima di iniziare le attività a rischio. Un risultato positivo testimonia la presenza della memoria immunologica e non necessita di ulteriori interventi. Al contrario, ai soggetti che risultano negativi al test si raccomanda l'effettuazione di una sola dose di vaccino ed un nuovo controllo anticorpale a distanza di un mese.

La positività di anti-HBs indica la presenza di memoria immunologica.

La sua persistente negatività indica la necessità di completare il ciclo vaccinale con ulteriori due dosi (cioè, complessivamente 3 ulteriori dosi ai tempi 0, 1, 6 mesi) per tentare di conferire protezione alla persona, seguite da un nuovo controllo sierologico a distanza di un mese.

Se la negatività del titolo anticorpale persiste, nonostante la ripetizione del ciclo, il soggetto è da considerare NON RESPONDER.

Si precisa che la vaccinazione antiepatite B dovrà essere offerta gratuitamente alle categorie sopra elencate.

Inoltre la vaccinazione antiepatite B è offerta in modo attivo e gratuito a tutti coloro che sono stati oggetto di chiamata attiva in passato ma che hanno rifiutato la vaccinazione.

In tutte le altre situazioni la vaccinazione dovrà essere offerta al prezzo di costo del vaccino comprensivo di IVA e prestazione.

E' gradita l'occasione per porgere distinti saluti

Gianfranco CORGIAT LOIA  
(firmato digitalmente)